REGIONE DEL VENETO

venetosociale
www.venetosociale.it
Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Fisiologia Clinica
Sezione di Epidemiologia e
Ricerca sui Servizi Sanitari

PROGETTO REGIONALE:
STIMA DI PREVALENZA ED INCIDENZA DELL'USO ED ABUSO DI ALCOL E DI SOSTANZE ILLECITE NELLA REGIONE VENETO
RAPPORTO ANNI 2003 E 2004

AUTORI

Roberta Potente

Marco Scalese Urcioli

Olivia Curzio

Valentina Lorenzoni

Valeria Siciliano

Alfonso Mazzaccara

Mercedes Gori

Annalisa Pitino

Emanuela Colasante

Marco Musu

Stefano Salvatori

Matilde Karakachoff

Sabrina Molinaro

Fabio Mariani

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisiologia Clinica
Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari

SI DESIDERA RINGRAZIARE:

- Il personale della Regione Veneto - Direzione dei Servizi Sociali – Servizio Prevenzione delle Devianze
- Il personale della Regione Veneto - Direzione risorse socio-sanitarie- Servizio sistema informativo socio-sanitario e tecnologie informatiche
- I Coordinatori dei Dipartimenti delle Dipendenze delle Aziende ULSS del Veneto;
- I responsabili e gli operatori dei Servizi per le Tossicodipendenze e per l'Alcologia del Veneto
- I responsabili e gli operatori delle Comunità Terapeutiche per Tossicodipendenti Pubbliche e Private iscritte all'Albo Regionale
- I funzionari NOT degli Uffici Territoriali del Governo del Veneto
- Il Gruppo di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR

INDICE

Pag. 9 **Presentazione**

Pag. 13 **Introduzione: una panoramica del fenomeno delle dipendenze in Veneto**

Pag. 21 **Il consumo di sostanze psicoattive nella popolazione generale**

- Uso di droga nella popolazione generale
  - Uso di bevande alcoliche
  - Uso di cannabis
  - Uso di cocaina
  - Uso di eroina
  - Uso di amfetamino-derivati
  - Uso di allucinogeni
  - Opinioni sull'uso di droghe e percezione del rischio
- Uso di droga nei giovani scolarizzati
  - Uso di bevande alcoliche
  - Uso di cannabis
  - Uso di cocaina
  - Uso di eroina
  - Uso di amfetamino-derivati
  - Uso di allucinogeni
  - Uso di droghe e performance scolastica
  - Percezione del rischio e assunzione di sostanze tra gli studenti
  - Monitoraggio da parte dei genitori e uso di droghe
  - Correlazione tra fratelli e amici che fanno uso di sostanze illegali ed esperienza d'uso di droga
- Le stime di prevalenza del consumo problematico di sostanze psicoattivo
  - I consumatori di bevande alcoliche
  - I consumatori di cannabis
  - I consumatori di oppiacei
  - I consumatori di cocaina
  - I consumatori di altre droghe illegali

Pag. 51 **Analisi delle caratteristiche dell'utenza tossicodipendente nei servizi per le tossicodipendenze**

- Caratteristiche dell'utenza in base alle informazioni contenute nei dati ministeriali
  - Analisi a livello regionale
  - Analisi a livello di Azienda ULSS
- La domanda di trattamento secondo il protocollo TDI

Pag. 79 **Analisi delle caratteristiche dell'utenza alcoldipendente nei servizi per le alcoldipendenze**

- Caratteristiche dell'utenza in base alle informazioni contenute nei dati ministeriali
  - Analisi a livello regionale
  - Analisi a livello di Azienda ULSS
- La domanda di trattamento secondo il protocollo TDI

Pag. 101 **Stime di prevalenza ed incidenza**

- Consumo problematico di sostanze psicoattive
- Incidenza di uso problematico di oppiacei nella Regione Veneto

Pag. 115 **Morbosità e mortalità**

- Analisi dei ricoveri alcol e droga correlati
  - Episodi di ricovero avvenuti nelle strutture ospedaliere del Veneto
  - Episodi di ricovero droga-correlati e con diagnosi di ricovero totalmente attribuibili all'alcol
  - Ricoveri dei residenti in Veneto in strutture regionali ed extraregionali
  - Livello di assistenza ospedaliera
- Malattie Infettive droga correlate
  - HIV
  - Epatite B
  - Epatite C
- Decessi droga-correlati

Pag. 165 **Segnalazioni alle Prefetture**

Pag. 171 **Attività illegale correlata alle sostanze**

- Reati droga-correlati
- Sequestri di sostanze psicotrope illegali
- Tossicodipendenti detenuti adulti
- Tossicodipendenti detenuti minorenni

Pag. 189 **Analisi dei tempi di latenza**

- Metodologia di analisi, base di dati e variabili considerate
- Analisi descrittiva dei dati
- Analisi del tempo di latenza

Pag. 199 **Mappatura bayesiana**

- Metodologia utilizzata
- Gli utilizzatori di sostanze illecite
- Gli alcoldipendenti
- L'effetto delle covariate

Pag. 223 **Il fenomeno droga ed alcol nella percezione degli amministratori locali**

- Il problema del consumo di sostanze stupefacenti
- Il problema del consumo di bevande alcoliche
- Il problema degli incidenti stradali
- Le politiche di prevenzione delle tossicodipendenze giovanili

Pag. 239 **Allegati riportati su CD-ROM**

PRESENTAZIONE

Il presente studio ha trovato collocazione nell'ambito dei progetti che la Regione del Veneto ha attivato con il Fondo d'intervento Lotta alla Droga, triennio 2003/2005.
Con il provvedimento regionale n. 4019 del 30.12.2002, l'Istituto di Fisiologia Clinica - Sezione d'Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, era individuato quale Ente Gestore di una progettualità triennale concernente il mantenimento del sistema epidemiologico regionale in materia di ricerca.
Il relativo progetto, dal titolo *"Stima di prevalenza e d'incidenza dell'uso ed abuso d'alcol e di sostanze illecite nella Regione Veneto"*, si poneva come continuazione di una precedente progettualità finanziata con il Fondo Regionale d'Intervento per la Lotta alla Droga - triennio 2000/2002.
La progettualità in questione, aveva come finalità generale, quella di sviluppare ed implementare ulteriormente un sistema di monitoraggio del fenomeno delle dipendenze legate all'uso ed abuso di droghe, basato su evidenze antropologiche, sociali ed epidemiologiche, contribuendo a:

- descrivere ed analizzare l'ampiezza del fenomeno dell'uso ed abuso di alcol e droghe illecite, attraverso stime di incidenza e prevalenza a valenza regionale e di singole Aziende ULSS;
- quantizzare la dimensione del bisogno di intervento, della domanda e dell'offerta di trattamenti relativamente alle singole Aziende ULSS, tenendo sotto osservazione l'evoluzione del fenomeno;
- fornire indicatori epidemiologici scientificamente validi per la valutazione del fenomeno e la definizione delle situazioni di rischio.

Nello specifico, il progetto ha stimato la dimensione del fenomeno dell'uso ed abuso di alcol e di sostanze illecite nella Regione Veneto, collocando, a livello spaziale di singole Aziende ULSS e temporale, i consumatori di alcol e di sostanze illecite; ha definito indicatori scientifici che permettono di orientare le azioni di progettazione e programmazione degli interventi di contrasto del fenomeno e di rispondenza ai bisogni delle persone coinvolte dallo stesso; ha formato operatori in grado di implementare il sistema di monitoraggio, già avviato, di raccolta e gestione dei dati relativi al fenomeno delle dipendenze da alcol e sostanze illecite.
Come più volte sottolineato nel corso di questi anni, questo Assessorato ritiene che sia necessario coordinare le varie politiche locali all'interno di un quadro più complessivo di tipo Regionale in modo da assicurare un maggiore impatto degli interventi ma soprattutto di dare continuità a quella inversione culturale nei confronti dell'uso delle sostanze psicoattive da parte soprattutto delle giovani generazioni.
Alla luce di quanto esposto, é con estremo piacere che presento questa terza pubblicazione e rivolgo un ringraziamento particolare alla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari (Istituto di Fisiologia Clinica) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa che ha realizzato questo prezioso lavoro.
Un particolare ringraziamento lo rivolgo anche agli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze e delle Comunità Terapeutiche e dei Nuclei

Operativi per le Tossicodipendenze delle Prefetture Venete che hanno continuato a collaborare nel raccogliere dei dati di base e per il loro contributo nella discussione ed interpretazione dei risultati.

Mi auguro che quanto qui presentato possa trovare veramente l'interesse di tutti gli addetti ai lavori e che nel tempo, il dimensionare il fenomeno con misure epidemiologiche di incidenza e prevalenza diventi una tradizione stabile della nostra Regione in modo da rendere gli interventi e la programmazione più precisi in quanto più aderenti alla realtà e quindi sicuramente più efficaci.

On. Antonio De Poli
Assessore alle Politiche Sociali, programmazione socio-sanitaria
Volontariato e Non Profit
Regione Veneto

INTRODUZIONE: UNA PANORAMICA DEL FENOMENO DELLE DIPENDENZE IN VENETO

INTRODUZIONE: UNA PANORAMICA DEL FENOMENO DELLE DIPENDENZE IN VENETO

Il principale obiettivo dell'epidemiologia delle tossicodipendenze è lo sviluppo progressivo del sistema informativo per conoscere in modo attendibile la diffusione del fenomeno dipendenze da sostanze psicottive ed il suo andamento nel tempo, al fine di indirizzare la programmazione e la progettazione di trattamenti adeguati, differenziati e di azioni preventive e di contrasto.

Questo lavoro si propone di effettuare una descrizione relativa al fenomeno dell'uso ed abuso di droghe e di alcol nella Regione Veneto e vuole essere il più completo, aggiornato ed esaustivo possibile, monitorando quante più componenti del fenomeno stesso.

Per contrastare l'abuso di sostanze stupefacenti ed alcol è fondamentale realizzare interventi adeguati che abbiano l'impatto più efficace possibile. Tali interventi si basano sull'analisi epidemiologica costante nel tempo in ambito socio-sanitario.

Per la modalità di raccolta ed analisi dei dati è necessario porsi in una prospettiva che tenda ad unificare e connettere il livello locale con quello nazionale ed europeo, utilizzando quindi gli standard proposti dall'Osservatorio Europeo e dalle altre organizzazioni europee note che si occupano di tossicodipendenze. Questo per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati e per gestire con efficienza la mole crescente di conoscenze sul fenomeno in questione.

La descrizione dell'impatto a livello regionale del fenomeno alcol e tossicodipendenze, è avvenuta sia attraverso l'utilizzo di Indicatori chiave definiti in ambito europeo (riguardanti in particolare l'uso di sostanze psicoattive nella popolazione generale, la prevalenza di uso problematico di sostanze psicoattive, la domanda di trattamento degli utilizzatori di sostanze, la mortalità droga-correlata e le malattie infettive) sia attraverso indicatori ancora da sviluppare ma estremamente utili nell'analisi del fenomeno d'interesse.

Gli studi epidemiologici sull'uso e abuso di droghe permettono attualmente di raccogliere indicatori indiretti e indicatori diretti dei fenomeni di interesse e anche indicatori di utilizzo dei servizi. Gli indicatori indiretti analizzano aspetti particolari correlati all'uso di droghe e ai suoi cambiamenti nel tempo.
Gli indicatori diretti fanno riferimento alle indagini di popolazione di tipo campionario.

L'analisi del fenomeno tossicodipendenze ed alcoldipendenze nella Regione Veneto è avvenuta attraverso:

- l'attivazione di due indagini campionarie sul consumo e le abitudini assuntive nella popolazione generale (IPSAD) e in quella studentesca (ESPAD);
- l'implementazione di un sistema informativo, esistente dall'anno 2000, per "singolo record" che consente di raccogliere ed analizzare in modo disaggregato informazioni sull'utenza non presenti nei flussi ministeriali attualmente in vigore, superando il problema degli utenti in carico in più Strutture Terapeutiche presenti sul territorio regionale (multiconteggi); registri di questo tipo presentano grandi potenzialità di analisi epidemiologica e di ricerca clinica.
- l'elaborazione dei dati provenienti da specifici flussi informativi ministeriali su tossicodipendenza ed alcologia;
- l'analisi dei flussi informativi relativi alla criminalità, ai decessi droga-correlati e ai ricoveri ospedalieri provenienti dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno, dalle Schede di Dimissione Ospedaliera della Regione Veneto, Direzione risorse socio-sanitarie, Servizio sistema informativo socio-sanitario e tecnologie informatiche.

Alcune delle metodologie utilizzate per l'analisi dei dati, oltre a descrivere in modo dettagliato il fenomeno delle dipendenze a livello regionale, hanno permesso di realizzare stime di prevalenza dell'uso e del consumo problematico delle sostanze psicoattive articolate a livello delle 21 aree territoriali corrispondenti alle Aziende Ulss della Regione Veneto.

I principali risultati emersi riguardano:

***il consumo di sostanze psicoattive nella popolazione generale e studentesca*:**

- il consumo recente di sostanze psicoattive illecite riguarda in particolar modo i soggetti più giovani, mentre l'assunzione di bevande alcoliche coinvolge i 3/4 della popolazione veneta di tutte le classi di età e di entrambi i generi;
- la cannabis e derivati risultano le sostanze psicoattive illecite più consumate dalla popolazione generale (circa l'8% contro il dato nazionale pari al 7%);
- benchè il 70% della popolazione veneta ritenga rischioso l'utilizzo di droghe, questo non limita il consumo delle sostanze stesse. Tale tendenza emerge con evidenza nell'analisi della popolazione dei più giovani, quella studentesca di 15-19 anni;
- circa un terzo degli studenti veneti di 15-19 anni ha sperimentato la cannabis e suoi derivati: per il 15% dei 15enni si è già verificato il primo contatto, quota che passa al 50% se si considerano i 19enni.
  Il consumo recente di cannabinoidi è riferito dal 25% degli studenti, in particolar modo i 19enni, sia maschi che femmine. Tra queste ultime si registrano quote superiori di consumatrici rispetto a quelle rilevate a livello nazionale.
- Per quanto riguarda la cocaina, la sperimentazione ha coinvolto il 4,5% degli studenti veneti di 15-19 anni (contro una tendenza nazionale del 5,4%): il 2,1% degli studenti di 16 anni ha già

assunto almeno una volta tale sostanza. Oltre il 3% degli studenti ha riferito che nel corso del 2004 ha continuato ad assumere cocaina, in particolar modo i 19enni di entrambi i generi;

- la quota di studenti veneti che ha già sperimentato amfetamino-derivati e allucinogeni è pari a circa il 4%, quota che si riduce a poco più del 2% se si considera il consumo riferito agli ultimi 12 mesi. Le studentesse venete di 19 anni risultano più propense alla sperimentazione di queste sostanze illecite rispetto a quanto emerso tra le coetanee nazionali.
- Per quanto riguarda le ubriacature, tra i giovani adolescenti veneti si rilevano valori superiori alla media nazionale, in particolare se si considerano le studentesse. Il 41,3% degli studenti di 15 anni, e quindi al di sotto dell'età legale per la somministrazione di bevande alcoliche, ha già sperimentato almeno un'ubriacatura, quota che passa al 75% se si considerano i 19enni. La quota di studentesse venete di 15 anni che riferiscono di essersi ubriacate nell'ultimo anno, supera quella dei coetanei veneti, mentre la quota di studentesse venete di 17-19 anni risulta superiore a quelle rilevata a livello nazionale tra le coetanee.

la contiguità dei giovani alle droghe: fattori di rischio e di protezione

- la maggior propensione all'utilizzo di sostanze illegali risulta direttamente correlata ad una scarsa performance scolastica;
- emerge con chiarezza che percepire la rischiosità dell'assunzione di sostanze psicoattive sembra non preservare più i giovani dal consumo stesso di droghe. Avere fratelli o amici che assumono droghe aumenta il rischio di esposizione al consumo delle sostanze psicoattive. Assume altresì funzione protettiva rispetto al consumo di sostanze psicoattive, il monitoraggio e l'interessamento da parte dei genitori per le attività svolte dai figli durante il tempo libero: una quota maggiore di consumatori di sostanze si rileva tra i giovani che riferiscono assenza di controllo da parte della propria famiglia.

il consumo problematico di sostanze psicoattive

- ***le stime di prevalenza sulla popolazione generale:***
  - l'interpolazione dei dati emersi dalle indagini campionarie IPSAD ed ESPAD ha permesso di stimare tassi di prevalenza dei consumatori "problematici" di sostanze illecite e di bevande alcoliche residenti nelle diverse Aziende Ulss della Regione Veneto: nel corso dell'anno 2004 su 1.000 residenti di età compresa tra i 15 e i 44 anni, 77 hanno assunto cannabinoidi 10 o più volte, 13,5 cocaina per 3 o più volte, 8 hanno assunto oppiacei 3 o più volte in un anno, 3 hanno assunto "altre droghe illecite" 3 o più volte, ed infine 45 soggetti si sono ubriacati 10 o più volte in 12 mesi. Dalle stime regionali e per singola Azienda Ulss si evidenzia un incremento del numero di utilizzatori problematici di cannabinoidi, oppiacei e cocaina. Pressoché invariati risultano i tassi di prevalenza stimati per i consumatori di "altre sostanze illecite" e di bevande alcoliche.
  -

***la domanda di trattamento*:**

- nel corso dell'anno 2004, i tossicodipendenti in trattamento presso i SerT del Veneto, sono stati 13.407, con un incremento del 3% rispetto l'anno 2003. Gli utenti in carico hanno un'età media pari a 32 anni e circa l'86% dell'utenza totale è rappresentata da maschi. Il 23% dell'utenza totale è rappresentata da "nuovi utenti": tra questi, il 9% dei maschi e il 19,1% delle femmine ha meno di 20 anni.
- L'eroina risulta la sostanza d'abuso primaria per il 70% dell'utenza totale, seguita dai cannabinoidi (circa il 15%), dalla cocaina (11%).

- ***le stime di prevalenza ed incidenza del consumo problematico di oppiacei nella popolazione:***
  - l'attività di monitoraggio su singolo record dei dati riferiti agli utenti dei servizi pubblici, del privato sociale e delle prefetture presenti nella Regione Veneto, ha permesso di stimare, attraverso il metodo cattura-ricattura, il numero di soggetti con problematiche legate all'uso di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'anno 2004, su 1000 soggetti di 15-64 anni residenti nella regione Veneto, sono stati stimati 6,1 consumatori problematici di oppiacei e di bevande alcoliche, 3,3 di cannabinoidi e 1,8 di cocaina.
  - in Veneto, nel biennio 2003-2004, si è stimato che 9 soggetti su 10.000 residenti di 15-64 anni, hanno iniziato a far uso problematico di oppiacei, superando il tasso di incidenza nazionale pari a 7 soggetti.

***i ricoveri ospedalieri correlati all'assunzione di sostanze psicoattive*:**

- nel corso dell'anno 2004, i ricoveri avvenuti nelle strutture ospedaliere presenti nella Regione Veneto con diagnosi principale e/o concomitanti correlate direttamente o indirettamente al consumo di sostanze psicoattive (compreso il tabacco) sono stati 81.030, di cui circa 6.000 droga ed alcol totalmente attribuibili.

  A livello regionale i ricoveri alcol e droga direttamente correlati risultano mediamente 67 ogni 10.000 ricoveri per tutte le cause, dei quali 50,3 per assunzione di alcolici (pari al 75%) e circa 6 per oppiacei (circa 8%).

  I ricoveri attribuibili all'assunzione di sostanze psicoattive riguardano in particolar modo il genere maschile, ad eccezione dei ricoveri correlati all'assunzione di sedativi-barbiturici e di antidepressivi, per la maggior parte avvenuti tra le donne. Per quanto riguarda i ricoveri correlati a cocaina e oppioidi, questi riguardano in particolar modo soggetti di 25-44 anni. Oltre il 50% dei ricoveri per assunzione di cannabinoidi, stimolanti e allucinogeni si ritrova tra pazienti di 15-34 anni. Rispetto ai ricoveri correlati al consumo di sostanze psicoattive, la Regione Veneto presenta un indice di attrazione superiore a quello di fuga: il numero dei ricoveri effettuati a carico di soggetti residenti in altre regioni in strutture

ospedaliere venete risulta quasi 3 volte superiore al numero dei ricoveri di residenti veneti in strutture ospedaliere extra-regionali.

le *malattie infettive*:

- Nel corso dell'anno 2004, degli utenti sottoposti al test HIV, HBV e HCV sono risultati positivi rispettivamente il 9,4%, il 40% e il 63,3%.
  Circa il 50%% degli utenti già in carico sottoposti al test sierologico HBV è risultato positivo, contro circa il 18% dei nuovi utenti. Tra questi ultimi la quota maggiore si ritrova tra l'utenza maschile.
  Circa il 70% degli utenti "già in carico" sottoposti al test per HCV ha avuto esito positivo, contro circa il 28% dei nuovi utenti. Tra le utenti, sia già trattate che nuove, si registrano le quote maggiori di test risultati positivi.
  La percentuale di positività ai rispettivi test per HIV, HBV e HCV, condotti nei servizi, mostra valori di positività all'infezione per il virus responsabile dell'AIDS, dell'epatite B e dell'epatite C minori rispetto ai valori dell'area di riferimento geografica del Nord Est. Tale valore risulta inferiore anche ai livelli nazionali per il virus dell'AIDS e dell'epatite B, risultando invece superiore per il virus dell'epatite C.

i decessi droga-correlati

- Nel corso degli anni nella Regione Veneto il numero dei decessi droga-correlati si è progressivamente ridotto: se negli anni 1999-2001 i decessi veneti per overdose rappresentavano il 9% di quelli nazionali, nel 2004 equivalgono al 3,6%. Complessivamente nel corso dell'anno 2004 in Veneto si sono verificati 16 decessi per overdose, circa 1 decesso ogni 100.000 residenti di 15-64 anni. Proporzionalmente al numero di decessi avvenuti nel corso dell'anno, nel 2004 sono aumentati quelli che hanno coinvolto soggetti di oltre 35 anni.
-

***l'attività illegale correlata alle sostanze*:**

- In Veneto i soggetti segnalati alle Prefetture per artt. 75 e 121 del DPR 309/90 risultano circa 4.200, che corrispondono a 1,4 soggetti ogni 1.000 residenti di 15-64 anni, tasso che risulta inferiore alla media nazionale, pari a circa 2 ogni 1.000.
  I 3/4 delle segnalazioni riguardano soggetti trovati in possesso di cannabinoidi, seguite da quelle per cocaina (13%) ed oppiacei (13%).
  Nel corso dell'anno 2004 in Veneto sono state effettuate poco meno di 2.000 denunce per art.73 e 74 (produzione e traffico di sostanze stupefacenti ed associazione finalizzata alla produzione e traffico di sostanze stupefacenti): circa la metà riguardano le province di Padova e Venezia. La maggior parte delle denunce riguardano soggetti maschi e per lo più di età compresa tra i 25 e i 34 anni.
- I tossicodipendenti detenuti negli Istituti Penitenziari veneti sono stati 2.707 (al 31/12/2004), che rappresenta quasi il 33% della popolazione carceraria. In Veneto il 56% dei tossicodipendenti detenuti è di nazionalità italiana, contro una media nazionale pari al 32%.

Per maggiori chiarimenti e per un'analisi più approfondita si rimanda il lettore alle pagine che seguono dove gli argomenti appena accennati in questa presentazione vengono esaminati in modo esaustivo e dettagliato.
I dati sono riportati, attraverso le tabelle del protocollo TDI (Treatment Demand Indicator), nel CD allegato in formato Excel in maniera che siano accessibili ed elaborabili dagli operatori interessati.